

Oltre il Mallera



Foglio settimanale ³⁷⁰
della Comunità Pastorale
San Bartolomeo

Il Vangelo di domenica - Gv 6,41-51

XIX domenica del tempo ordinario

In quel tempo, i Giudei si misero a mormorare contro Gesù perché aveva detto: «Io sono il pane disceso dal cielo». E dicevano: «Costui non è forse Gesù, il figlio di Giuseppe? Di lui non conosciamo il padre e la madre? Come dunque può dire: "Sono disceso dal cielo"?».

Gesù rispose loro: «Non mormorate tra voi. Nessuno può venire a me, se non lo attira il Padre che mi ha mandato; e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. Sta scritto nei profeti: "E tutti saranno istruiti da Dio". Chiunque ha ascoltato il Padre e ha imparato da lui, viene a me. Non perché qualcuno abbia visto il Padre; solo colui che viene da Dio ha visto il Padre. In verità, in verità io vi dico: chi crede ha la vita eterna.

Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia. Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

COMMENTO al Vangelo di Paolo Curtaz

La gente mormora, pone obiezioni, resta interdetta. Gesù chiede di non mormorare ma di mettersi in discussione. In questi cupi tempi di declino, di rabbia, di fango, tutti alzano la voce, si sentono autorizzati a condannare, urlare, insultare. Tutto è permesso, eccetto che guardarsi dentro. Succede così anche a me: tutte le volte che capita qualcosa che rischia di mettermi in discussione, cerco qualcuno che mi dia ragione, mormoro per confermare le mie obiezioni, esco rafforzato nella mia convinzione. Tutto, pur di non cambiare, di non ammettere di dovermi ancora convertire. Gesù ha ragione: evitiamo la mormorazione, fidiamoci una volta tanto, smettiamola di comportarci come bambini obiettando a Dio che ciò che chiede è difficile, rischioso, inatteso.

Se Gesù ha ragione, questo è il punto, devo arrendermi all'evidenza: solo lui può colmare il mio cuore, solo lui e null'altro, e nient'altro, e nessun'altro, nessun'altra... Gesù dice che possiamo andare a lui solo se attirati dal Padre. È un'esperienza comune a molti: quando sentiamo esplodere in noi il desiderio di Assoluto e, dopo avere cercato l'origine di questo desiderio, ci apriamo alla meraviglia di Dio, ci rendiamo conto che è proprio lui, Dio, ad avere sedotto il nostro

cuore, ad avere suscitato il desiderio di cercarlo. Noi cerchiamo colui che ci cerca.

Gesù è tranciante: nessuno ha visto Dio, solo lui. Il Dio in cui credo è il Dio che Gesù ci ha raccontato? O in me coltivo una vaga idea di Dio che non ho mai veramente verificato per pigrizia mentale? Quanto poco credenti sono i cristiani! Quanto convinti di sapere e di credere, senza mai verificare se la loro fede abbia o meno a che fare col Vangelo!

Gesù parla di Dio con verità perché egli è la presenza stessa di Dio, perché lui e il Padre sono una cosa sola! Ed è vero: seguendo le sue indicazioni giungiamo a scoprire il volto del Padre e il Padre ci rimanda a Cristo, svelandoci che egli è suo Figlio. La fame infinita che portiamo nel cuore è colmata solo dal pane che è la presenza di Dio scoperta grazie a Gesù. E questa presenza ci rimanda a Gesù, abitato dal Padre.

Gesù ci dice che chi crede ha la vita eterna. La vita eterna è la vita dell'Eterno, non il noiosissimo prolungamento della nostra vita in un fumoso e indefinito paradiso. Credere in Gesù rivelatore del Padre mi porta a sperimentare, a condividere in pienezza la vita stessa di Dio. Gesù specifica: chi crede ha la vita eterna, non avrà. La vita eterna, cioè, non è una specie di liquidazione che accumulo con i miei meriti e di cui potrò godere alla fine della mia vita. La vita eterna è già cominciata, credere significa acquisire uno sguardo nuovo su me, sulle cose, sugli altri, sulla storia.

Gesù non vuole la nostra frustrazione, né ci impone una religiosità ombrosa o reazionaria. Gesù offre una vita diversa, vera, giusta, piena di bagliori di luce, solo bisogna fidarsi, far tacere le ultime mormorazioni e obiezioni e arrendersi. Diventare persone nuove, come dice Paolo nella seconda lettura, persone che imitano Gesù, che scelgono radicalmente il dono di sé nell'equilibrio e nella gioia. La consapevolezza di quanto siamo amati ci dona il coraggio per metterci in discussione come Chiesa, per avviare seriamente un cammino sinodale di discernimento. L'eucarestia che celebriamo ogni domenica è questo pane del cammino che ci aiuta ad attraversare il deserto, che ci aiuta a superare lo scoraggiamento, che ci sazia il cuore. Diventino incontro le nostre messe, diventino gioia e preghiera, diventino stazioni di servizio sulla strada verso il Regno, diventino veri momenti di incontro tra eternità, cioè pienezza, e il nostro cammino di vita!

Comunità Pastorale San Bartolomeo

Arquino - Mossini - Ponchiera - Sant'Anna - Triangia

Settimana dal 10 al 18 agosto 2024

	Messe	Intenzioni	Attività
<i>sabato 10</i>	17.00 Arquino 18.00 San Lorenzo	Luigia e Martino	
<i>domenica 11</i> XIX domenica tempo ordinario	9.30 Triangia 11.00 Ponchiera	Azzalini Giancarlo D'Aschieri Dino ed Emilia Moroni Elisa per la Comunità Pastorale	
<i>lunedì 12</i>	17.00 Mossini 18.00 Ponchiera	Settimo di Elsa Pircher Rebai	
<i>martedì 13</i>			
<i>mercoledì 14</i>	17.00 Arquino		
<i>giovedì 15</i> Assunzione di Maria in cielo	9.30 S. Bartolomeo 11.00 Ponchiera 11.00 Triangia	Alessandra, Lina e Antonia Toni e Delfina	
<i>venerdì 16</i>			
<i>sabato 17</i>	17.00 Arquino		
<i>domenica 18</i> XX domenica tempo ordinario	9.30 S. Bartolomeo 11.00 Ponchiera 11.00 Triangia	per la Comunità Pastorale Anna e Luigina D'Aschieri Edoardo, Fabrizio e Gina Confeggi Riccardo	Festa Patronale di S. Bernardo

don Maurizio 331 4720551 / e-mail: mallero@email.it

Siti Web: www.ilpontesulmallero.it - www.facebook.com/mossiniponchieratriangia

AVVISI

18 agosto: festa patronale di San Bernardo a Triangia

alle ore 11: **Santa Messa solenne**, presieduta da don Ezio Viganò, parroco di Castione. La Celebrazione verrà accompagnata nel canto dalla **Corale "Beato Nicolò Rusca"** di Sondrio.

al termine: **Processione** in onore di San Bernardo e **benedizione** al paese.

Seque : **Aperitivo** per tutta la Comunità

Come sempre tutti sono invitati a partecipare al **pranzo comunitario** all'aperto organizzato dal Gruppo Sportivo. Prenotarsi entro venerdì 16 presso i componenti Gruppo Sportivo, i consiglieri parrocchiali o il parroco. Il ricavato della lotteria e del pranzo sarà a favore delle opere parrocchiali.